

La Bindi apre sui pacs e scoppia la polemica

«Si parla di diritti da garantire». Plausi dal centrosinistra. Critiche dalla Cdl, specie dall'Udc

Si infiamma il dibattito nonostante l'auspicio del ministro ad evitare «scontri ideologici»

ROMA - Nuovo scontro in tema di pacs tra centrosinistra e Cdl: per l'intervista del ministro della Famiglia, Rosy Bindi Sera che afferma che nel programma dell'Unione la parola pacs non c'è, ma «si parla di unioni civili e di diritti da garantire». E in un intervento su Avvenire ricorda che l'Italia ha accanto alla famiglia tradizionale «un universo articolato... Si tratta di una grande sfida per conciliare il valore della famiglia, così come è definita dalla Costituzione, con questa pluralità di situazioni che sarebbe colpevole ignorare».

Bindi al Corriere promette attenzione alle coppie di fatto e parla anche di fecondazione assistita. «sbaglia sia chi dice che la legge non va toccata sia chi dice che va stravolta. La legge va affidata al Parlamento per una riflessione ed una discussione necessarie».

Posizioni che hanno acceso il dibattito politico, nonostante l'auspicio del ministro ad evitare «scontri ideologici» e l'apertura alla Chiesa: «non può non dire quello che pensa».

Mentre dal centrosinistra arriva il plauso alla Bindi dalle diverse componenti, con Franco Grillini, deputato dell'Ulivo e presidente onorario di Arcigay che propone di modificare il nome in «ministero delle Famiglie», le critiche della Cdl vengono da tutti, in particolare dalla componente cattolica dell'Udc, Dc, oltre che da Forza Italia, An e Lega. Posizioni diverse nella maggioranza: il capogruppo Udeur alla Camera, Mauro Fabris ricorda che nel programma dell'Unione da noi sottoscritto non ci sono le modifiche legislative proposte dal ministro Bindi». Ma Barbara Pollastrini, ministro alle Pari Opportunità, annuncia che fra i primi atti che

vuole proporre, oltre alle quote rosa, c'è proprio un progetto di legge sulle unioni di fatto. Per questo aggiunge di aver letto «con piacere» le dichiarazioni di Rosy Bindi, visto che su questo dovremo fare «un lavoro coeso».

Sul piano istituzionale, poi, c'è la posizione del presidente del Senato, Franco Marini: la «famiglia è quella naturale prevista dalla Costituzione, questo è un cardine della nostra convivenza, ma il rispetto delle persone, l'estensione dei diritti civili alle forme anche diverse della convivenza, mi pare un dovere della nostra società e della politica».

Sul confronto tra cattolici interviene il vicepresidente della Camera, Pierluigi Castagnetti (Margherita), che invita a discutere «pacatamente e senza pregiudizi». Mentre Da An Alfredo Mantovano chiede alla Bindi «di dire chiaramente cosa intende fare».